

Medicina Democratica
MOVIMENTO DI LOTTA PER LA SALUTE

A.N.P.I.
Samarate - Ferno - Lonate

Centro per la Salute
Giulio Maccacaro
Castellanza

con il patrocinio di

Città di Samarate

NO GUERRE

UN ALTRO MONDO E' NECESSARIO

SABATO 3 OTTOBRE A SAMARATE
PRESSO I GIARDINETTI DI VERGHERA DALLE ORE 15

INTERVENGONO:

Alessandro Ferrazzi
Sindaco di Samarate
Saluti istituzionali

Elio Pagani
Mappatura dell'industria bellica varesina
Presidente dell'Associazione Abbasso la Guerra

Marco Caldiroli
Rischi, malattie e morte da uranio impoverito
Tecnico della prevenzione e Presidente di Medicina Democratica

Roberto Guaglianone
La guerra ai migranti
Attac

Ester De Tomasi e il ciclista della memoria
Giovanni Bloisi
Clima e il rispetto dell'ambiente
Presidente Anpi Provinciale

Domande e brevi interventi del pubblico
e delle associazioni presenti

CENA SU PRENOTAZIONE ORE **20.00**

Per info: Gianemilio Brivio
gianemilio.b@alice.it - 339 7763658

INTRATTENIMENTO MUSICALE A CURA DELLA KABUBI BAND

ADERISCONO:
ANPI Gallarate, Cardano,
ANPI provinciale, ATTAC,
Cooperativa San Martino di Ferno
e Ecoistituto Valle del Ticino

COSTRUIAMO INSIEME PACE, GIUSTIZIA SOCIALE E RISPETTO PER IL PIANETA.

Mappatura dell'industria bellica varesina

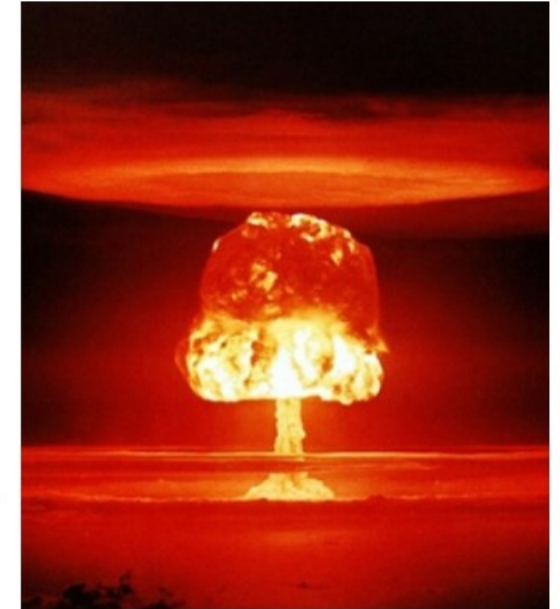
Elio Pagani

Presidente di Abbasso la Guerra OdV
Venegono (Va)

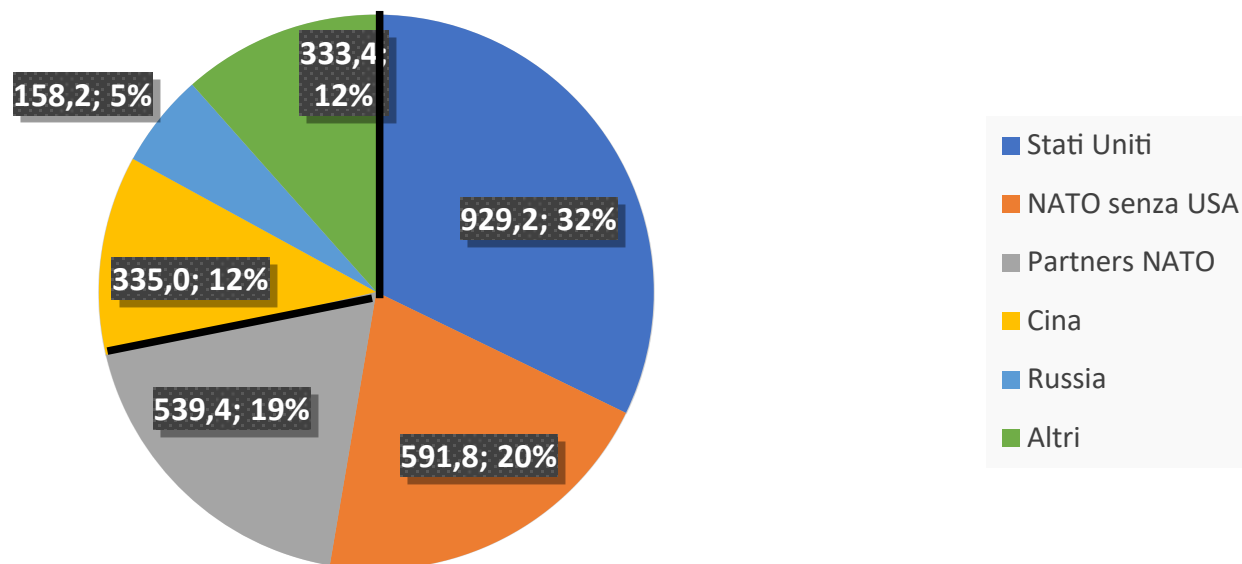
NO GUERRE UN ALTRO MONDO E' NECESSARIO –
03.10.2026



- La guerra moderna è macelleria industriale
- La guerra totale è la negazione della civiltà oltre che la fine dell'umanità
- Il sistema in cui viviamo oggi è organizzato secondo la **Tanatoetica**, la **Necropolitica** e lo **Sterminismo**



Distribuzione spesa militare 2025 su 2887 miliardi di dollari - SIPRI



% Spesa militare su Mondo

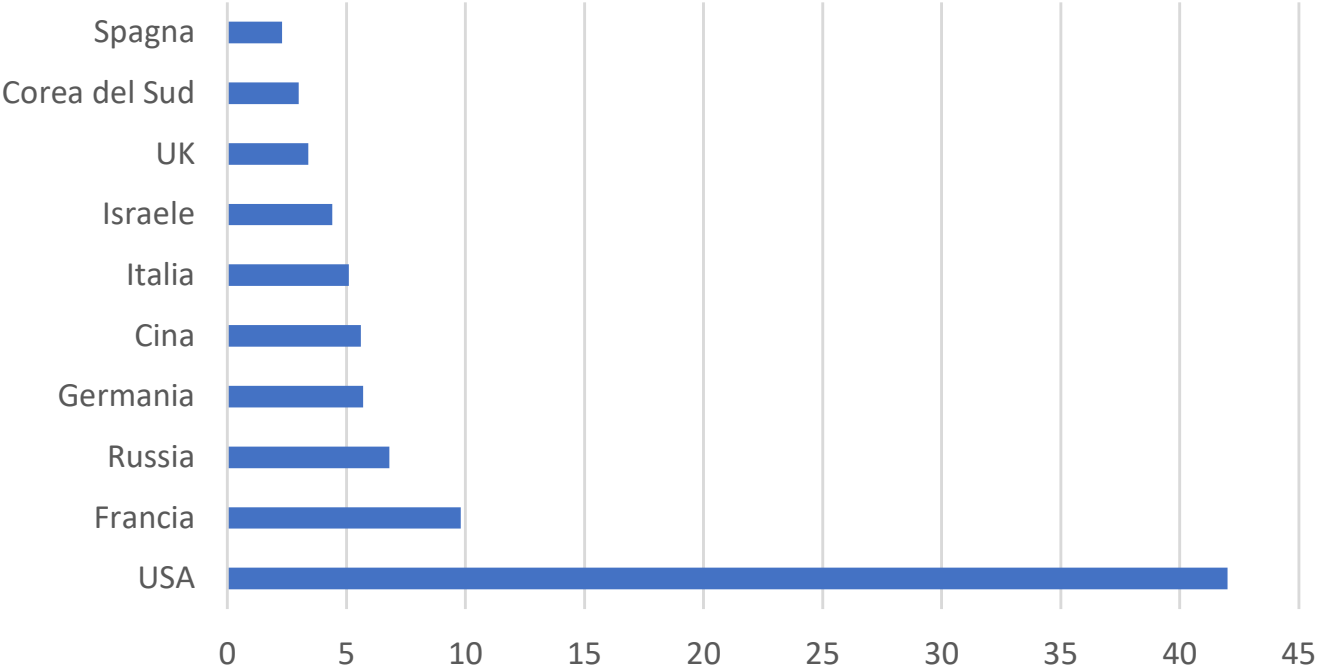
Stati Uniti	32,2
NATO	52,7
NATO + Partners	71,4
Cina	11,6
Russia	5,5

Rapporto Spesa militare UE, UE+GB, Russia

Paesi	Spesa Militare	%
UE	430385,9	2,7
UE+GB	518370,5	3,3
NATO in Europa	554250,5	3,5
Russia	158236,4	



Primi Esportatori di armi mondiali 2021-2025 (% Sipri)



Primi Esportatori di armi mondiali 2021-2025 (Sipri)

Paesi	% mondiale
USA	42
Francia	9,8
Russia	6,8
Germania	5,7
Cina	5,6
Italia	5,1
Israele	4,4
UK	3,4
Corea del Sud	3
Spagna	2,3



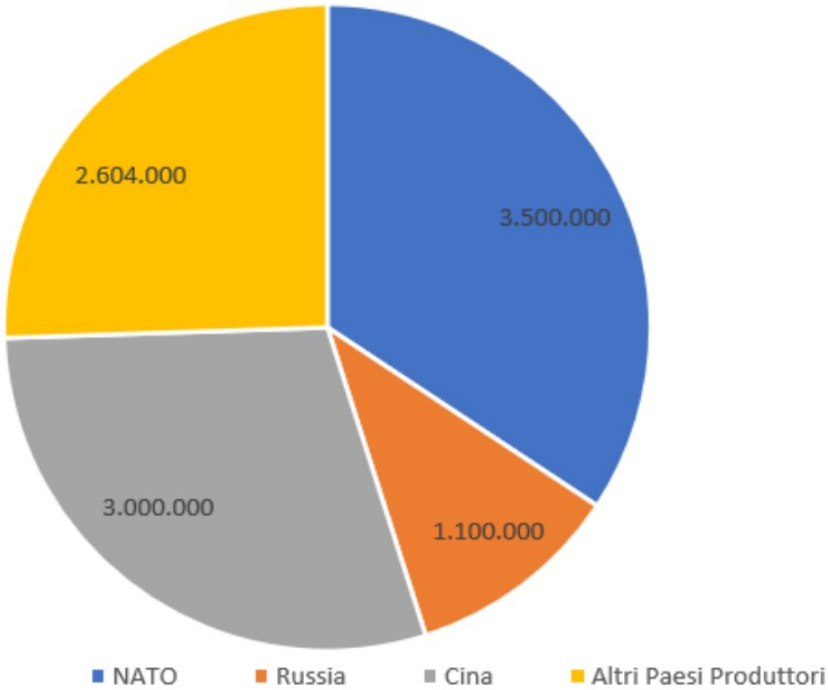
Paesi Occidentali	75,7
Russia + Cina	12,4

Occupati nell'Industria Bellica nei principali Paesi del Mondo, 2023

Paese - Alleanza	Totale occupazione nelle industrie belliche
USA	2.500.000
Europa	870.000
Russia	1.100.000
Cina	3.000.000
UK	260.000
Francia	200.000
Germania	135.000
Italia	50.000
NATO	3.500.000
India	150.000
Israele	34.500
Giappone	34.000
Totale Mondiale	10 - 15.000.000



Occupati nell'industria bellica nel Mondo 2023



Su **Abbasso la Guerra OdV**

- Centro di documentazione
- Fondato nel 2018 – Tra i fondatori io e Marco Tamborini (riconvertisti in Aermacchi)
- Oggi ha circa 125 iscritti



Abbasso la Guerra è nata per fare memoria delle lotte per la riconversione di Aermacchi e delle altre lotte contro la produzione bellica nel Varesotto

**La libreria specializzata di Abbasso la Guerra nella Sede Operativa
Presso il Castello dei Missionari Comboniani a Venegono Superiore**



Raccoglie e cataloga oltre 2000 libri su:

- Guerra e Pace
- Riarmo e Disarmo
- Produzione Bellica e Riconversione al civile
- Violenza e Nonviolenza
- Militarismo e antimilitarismo
- Lotte contro la guerra per la pace
- Materiale didattico per docenti e studenti
- Documentazione sui Movimenti per la Pace ed il disarmo in Provincia di Varese e oltre

Qui si fa ricerca attiva

Manifestazione Contro M346 a Israele...



Il premio Nobel per la Pace alla Ue è una vergogna
Ecoinformazioni – Como – martedì 16 ottobre 2012
Mille persone, hanno partecipato alla manifestazione

L'associazione nasce anche come eredità del Comitato «**Nessun M346 a Israele**» e del **Forum Contro la Guerra** che coinvolgeva anche **No F35 Novara**.
Ha un **Gruppo di lavoro** sulla **Industria Bellica Varesina** con lo scopo di **fare e commissionare "ricerca attiva"**



MANIFESTIAMO
DOMENICA 28 LUGLIO 2024 DALLE 15:00 ALLE 17:00
DAVANTI ALLA BASE NATO "UGO MARA"
IN VIA PER BUSTO ARSIZIO 20 A SOLBIATE OLONA (VA)
Per info e aderire: abbassolaguerra@gmail.com

Il Centro di Documentazione "Abbasso la Guerra"
presenta il Dossier di BDS Italia:

Per un embargo militare contro Israele

Intervengono:

Raffaele Spiga
Coordinatore del Dossier

Rossana De Simone
Peace Research -
PeaceLink

Angelo Stefanini
Docente all' Università
di Bologna

Angelo Baracca
Fisico

Ugo Giannangeli
Avvocato

Giorgio Beretta
Peace Research - OPAL

PER INFORMAZIONI:
abbassolaguerra@gmail.com



17 DICEMBRE h. 18.30

f Diretta Facebook:
@ABBASSO LA GUERRA

Zoom Diretta Zoom:
ID: 960 8625 7401
PASSWORD: Palestina



Un esempio è la Ricerca commissionata a IALANA nel 2021 sulla legalità o meno della presenza di armi nucleari in Italia che è sfociata nella pubblicazione:

Quello che vi accingete a leggere è un importante studio realizzato dalla associazione IALANA (International Association of Lawyers Against Nuclear Arms) Italia per sondare la possibilità di ricorrere, in alternativa o in appoggio all'azione politica, alla via giudiziaria, nazionale o internazionale, contro la detenzione di armamento nucleare USA sul nostro territorio. Gli avvocati di IALANA Italia sono indiscutibilmente tra i più competenti in materia.

Lo studio, commissionato da 22 associazioni territoriali e nazionali, si conclude con quello che può apparire un paradosso: è del tutto evidente e provata la illegalità anche della sola presenza delle armi atomiche sul territorio nazionale; non è però altrettanto sicura la possibilità di ottenere un riconoscimento per via giudiziaria di questa illegalità con conseguente condanna della detenzione delle armi nucleari e ordine di loro rimozione dal territorio nazionale.

Vale tuttavia la pena tentare anche questa strada essendo risultate infruttuose tutte le iniziative politiche organizzate da diversi soggetti disarmisti affinché il Governo firmasse e ratificasse il Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari approvato all'ONU il 17 luglio del 2017 da 122 paesi sui 194 membri ed entrato in vigore il 22 gennaio 2021.

Le reciproche minacce di uso delle armi nucleari da parte delle superpotenze atomiche in relazione al conflitto russo-ucraino, rendono ancora più urgente mettere la parola fine alle armi nucleari.

Le aerobasi italiane di Ghedi (Bs) ed Aviano (Pn), vedranno modernizzare le loro 40 bombe nucleari nei prossimi mesi grazie alla acquisizione delle più pericolose B 61-12 che saranno trasportate contro il nemico dai bombardieri "furtivi", netcentrici e di quinta generazione F35.

Queste basi in caso di conflitto aperto saranno senz'altro nel mirino delle controparti e la loro distruzione atomica potrebbe provocare tra i 2 e i 10 milioni di vittime civili. Come cittadini non possiamo accettare di essere nel mirino di un attacco nucleare, ma ancor più di essere complici dell'eventuale uso di queste bombe che potrebbe causare devastanti crimini contro l'umanità e contro il pianeta terra.



9 788832 262674

IALANA - Abbasso la guerra

PARERE GIURIDICO SULLA PRESENZA DI ARMI NUCLEARI IN ITALIA

IALANA
Abbasso la guerra

Parere giuridico sulla presenza di armi nucleari in Italia

multimedia



MINISTERO della GIUSTIZIA

PORTALE DEPOSITO atti PENALI (POP)

IDENTIFICATIVO 2023/0439027 PORTALE DEPOSITO atti PENALI

La denuncia con prot. 2023/0439027 è stata inviata dall'avvocato GIANGIACOMO CLAUDIO GNGCLD63A24A515F all'ufficio PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA in data 02/10/2023 alle ore 09:44:18, nell'interesse di:

- AGOSTINELLI MARIO
- BELTRAMI LUIGINO
- BIANCHETTI FILIPPO
- BIANCHI BRUNA
- CAPUZZO ALESSANDRO
- CORIONI GIUSEPPE
- CORRADI EZIO
- CRAIGHERO RENZO
- CRAVANZOLA MIRELLA
- DINELLI FRANCO
- FODDAI EUGENIA
- GIANNANGELI UGO
- MAZZA PIERCARLO
- NEGRO MICHELE
- OVADIA SALOMONE
- PAGANI ELIO ANTONIO
- PALINI ANSELMO
- PALLOTTI VITTORIO
- PASSADOR FABIO
- SIMONCELLI LAILA
- STERPETTI PATRIZIA
- ZANOTELLI ALESSANDRO

in qualità di DENUNCIANTI

con nr. 12 allegati, con i seguenti oggetti:

- NUCLEAR POSTURE REVIEW
- ITALY'S NUCLEAR CHOICES
- INTERROGAZIONE PARLAMENTARE
- RESOCONTO STENOGRAFICO
- ARTICOLO NATALINO RONZITTI
- DOCUMENTO CASD CEMISS
- DOCUMENTO CASD
- ATTI PARLAMENTARI
- RELAZIONE
- ARTICOLO DEL DEMORGEN
- ARTICOLO ANALISTI KRISTENSEN KORDA
- AGGIORNAMENTO NORME SICUREZZA

La presente ricevuta di accettazione attesta il deposito degli atti ai sensi dell'art. 87, comma 6 bis, del decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150

Roma, 02/10/2023 09:44

A cui è seguito il deposito di 3 Denunce penali contro la
Presenza di armi nucleari in Italia:

2 ottobre 2023 – Tribunale di Roma

08 dicembre 2025 – Tribunale di Brescia

08 dicembre 2025 – Tribunale di Pordenone

Qui presentiamo la **ricerca del 2025** realizzata con **Weapon Watch** sulla **industria bellica in provincia di Varese**, tradotta nel libro ***Varese. La provincia con le ali mette gli artigli. Mappatura della industria bellica varesina.***

Obiettivo: **aggiornare la mappa per supportare la definizione di strategie di lotta consapevoli che la guerra inizia anche dai territori**, ed in particolare anche dal Varesotto, e mettere in luce un particolare della **logistica della guerra** nella nostra provincia.

L'idea è di riuscire a **raggiungere i lavoratori di queste aziende** per aprire un confronto sul contributo alla guerra delle imprese per cui lavorano.

Weapon Watch è anche autore dell'**Atlante della industria delle armi e della Difesa in Italia** e della **Mappa dell'industria militare nazionale interattiva** (che riporta 1800 tra sedi principali e secondarie di aziende, sui 500 siti geolocalizzati inizialmente).

Questa ricerca di WW, costantemente aggiornata, è nata con l'obiettivo di **promuovere la trasparenza, boicottare i traffici illeciti e sostenere la riconversione industriale verso fini civili.**

Importante sottolineare come WW abbia prodotto anche il **Manuale per Weapon Watcher.**

MANUALE PER WEAPON WATCHER



the Weapon Watch
Osservatorio sulle armi nei porti europei e mediterranei

Questo è il libro che ne è uscito e che abbiamo pubblicato sempre con Multimage

Questo libro offre una mappa aggiornata dell'industria bellica in provincia di Varese, nota come "Provincia con le Ali", utile a definire strategie di lotta consapevoli che riconoscano come la guerra possa avere radici territoriali. Il testo centrale, di Carlo Tombola e Gianni Alioti, analizza le oltre 60 aziende legate al comparto aerospaziale e metalmeccanico locale, a partire dalle unità produttive di Leonardo, e si chiede quale "etica" informi le scelte aziendali. Il preambolo di Elio Pagani introduce una riflessione sul trasferimento di armi e sull'interconnessione tra industria bellica e conflitti internazionali, allertando sulle ricadute economiche dei crescenti budget militari NATO/UE. La prefazione di Rossana De Simone ricorda le iniziative per il controllo dell'export di armi e la riconversione al civile, in particolare le lotte effettuate nella ex Aermacchi, e affronta il legame tra industria bellica varesina e Distretto Aerospaziale Lombardo. Il lavoro, voluto da Abbasso la Guerra OdV, nasce per favorire nuove strategie pacifiste e antimilitariste e, offrendo una base informata per opporsi alla militarizzazione, sollecita il confronto tra lavoratori e attivisti.

Gli autori

Gianni Alioti già operaio e sindacalista in FLM, dal 2003 al 2018 dirige l'Uff. Internazionale Fim-Cisl. Attivista del Centro Ligure di Documentazione per la Pace e dell'Osservatorio regionale Industria bellica, fa ricerca per FILSE e per MinIndustria su Konver e distretto spezzino. Dal 2019 è ricercatore in The Weapon Watch. Molte gli scritti su industria aerospaziale e difesa. Tra i suoi libri: *Addio alle armi* (1991); *L'industria militare e la difesa europea: rischi e prospettive* (2008); *Affari di armi, percorsi di pace* (2012); *Spesa militare e industria delle armi in Europa e in Italia* (2024); *La militarizzazione europea e le alternative* (2025).

Rossana De Simone, già delegata FIOM, fonda il sindacato FLMU-CUB. Viene espulsa da Aermacchi perché riconvertista. Suoi articoli per Machina e Peacelink: "Per una critica dell'innovazione capitalistica: il lavoro nella catena del valore delle armi"; "Industria bellica SpA: come fabbricare la guerra infinita". Tra i libri *Se dici guerra: Basi militari, tecnologie e profitti* (2014); *Frammenti sulla guerra: industria e neo colonialismo in un mondo multipolare* (2016); *Embargo militare contro Israele* (2020); *La catena dell'impunità: Inchiesta sulla storia degli armamenti israeliani* (2024).

Elio Pagani, Già tecnico aeronautico in Aermacchi, lavorò per la FLM e per la FIM-Cisl su commercio di armi e disarmo. Dal 1988 praticò l'obiezione di Coscienza alla produzione militare. Protagonista delle lotte per la riconversione al civile fu espulso dall'azienda nel 1991. Dottore in scienze politiche, è autore o coautore di: *Dalla produzione di armi alla produzione civile. Il caso inglese* (Eirene, 1990), e *Nuovo ordine militare internazionale. Strategie, Costi, Alternative* (EGA, 1993). Oggi è presidente del Centro di Documentazione "Abbasso la guerra OdV" di Venegono (Va), e attivista di Pax Christi.

Carlo Tombola già dirigente d'azienda, insegnante liceale, collaboratore di case editrici, ha curato i libri: *Ventisei lezioni di storia del Novecento* (2016); *L'ultima rivoluzione - Figure e interpreti del Sessantotto* (2019). Borsista alla MacArthur Foundation di Chicago e fondatore con S. Finardi di TransArms, ha scritto su economia dei trasporti e sulla logistica militare, *Le strade delle armi* (2002). Già coordinatore scientifico di OPAL Brescia Osservatorio Permanente Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa, era nella redazione di *Officina Primo Maggio*. Tra i fondatori (2020) di the Weapon Watch - Osservatorio sulle armi nei porti europei e mediterranei, con sede a Genova, ha curato l'*Atlante dell'industria della difesa in Italia* in pubblicazione.



I **ricercatori-autori della nostra mappatura** e del nostro libro:

Carlo Tombola (Fondatore e presidente di Weapon Watch),
Gianni Alioti (già Uff. Internazionale della FIM Cisl Nazionale)
Rossana De Simone (già “riconvertista” in Aermacchi, attivista
di Abbasso la Guerra e redattrice per PeaceLink e BDS)
Elio Pagani (Presidente di Abbasso la Guerra OdV)



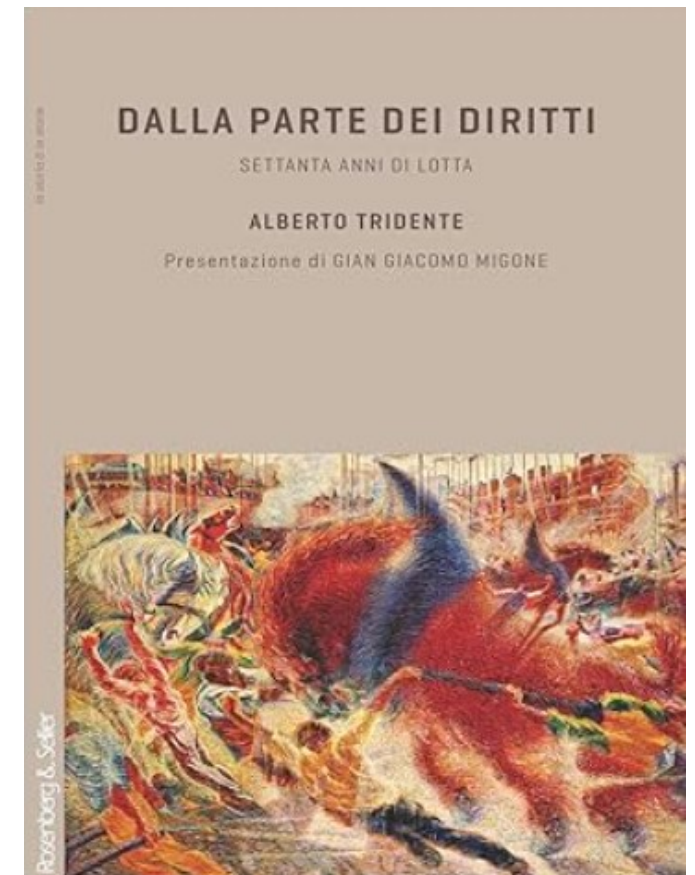


Le **radici antiche** del tentativo di conoscere la “**rete delle industrie belliche varesine**” risalgono, a partire dal 1976, dalla iniziativa della **FLM** e dal **Coordinamento nazionale dei delegati dell'industria bellica**, che chiedevano di conoscere nel dettaglio l'organizzazione e le produzioni delle principali fabbriche del settore, ma anche la **rete dei fornitori**

- Obiettivo: Conoscere a fondo l'**articolazione della produzione** delle aziende e la loro estensione territoriale, per progettare la conversione al civile



Alberto Tridente, Ufficio internazionale e segretario nazionale della FLM



429. 41

Edizioni Gruppo Abele

Struttura del libro:

•Preambolo – Elio Pagani

•**Prefazione – Rossana De Simone** (Le lotte, tra il '70 e il '90 per il controllo dell'export di armi e la riconversione, compresa la vertenza in Aermacchi del 1988, + Aziende aeronautiche varesine e Distretto Aerospaziale Lombardo)

•**Testo Centrale – Carlo Tombola e Gianni Alioti** (L'industria bellica in provincia di Varese)

Questo libro offre una mappa aggiornata dell'industria bellica in provincia di Varese, nota come "Provincia con le Ali", utile a definire strategie di lotta consapevoli che riconoscano come la guerra possa avere radici territoriali. Il testo centrale, di Carlo Tombola e Gianni Alioti, analizza le oltre 60 aziende legate al comparto aerospaziale e metalmeccanico locale, a partire dalle unità produttive di Leonardo, e si chiede quale "etica" informi le scelte aziendali. Il preambolo di Elio Pagani introduce una riflessione sul trasferimento di armi e sull'interconnessione tra industria bellica e conflitti internazionali, allertando sulle ricadute economiche del crescente budget militare NATO/UE. La prefazione di Rossana De Simone ricorda le iniziative per il controllo dell'export di armi e la riconversione al civile, in particolare le lotte effettuate nella ex Aermacchi, e affronta il legame tra industria bellica varesina e Distretto Aerospaziale Lombardo. Il lavoro, voluto da Abbasso la Guerra OdV, nasce per favorire nuove strategie pacifiste e antimilitariste e, offrendo una base informata per opporsi alla militarizzazione, sollecita il confronto tra lavoratori e attivisti.

Gli autori
Gianni Alioti già operaio e sindacalista in FIM, dal 2003 al 2018 dirige l'URF. Internazionalista Fim-Cisl. Attivista del Centro Liguri di Documentazione per la Pace e dell'Osservatorio regionale Industria bellica, fa ricerca per FLSE e per Minindustria su Konver e distretto spaziale. Dal 2019 è ricercatore in The Weapon Watch. Molte gli scritti su industria aerospaziale e difesa. Tra i suoi libri: *Alibi alle armi* (1992); *L'industria militare e la difesa europea: rischi e prospettive* (2008); *Alibi di armi, percorsi di pace* (2012); *Spazio militare e industria delle armi in Europa e in Italia* (2024); *La militarizzazione europea e le alternative* (2025).

Rossana De Simone, già delegata FIM, fonda il sindacato FLMI-CUB. Viene espulsa da Aermacchi perché riconvertita. Sostiene articoli per *Machine* e *Realpolitik*. "Per una critica dell'innovazione capitalistica: il lavoro nella catena del valore delle armi". *Industria bellica SpA: come fabbrica la guerra infinita*. Tra i libri: *Se dici guerra: Basi militari, tecnologie e profitti* (2014); *Frangimenti sulla guerra: industria e neocolonialismo in un mondo multipolare* (2014); *Embargo militare contro Israele* (2020); *La catena dell'impunità. Inchiesta sulla storia degli omicidi israeliani* (2024).

Elio Pagani, già tecnico aeronautico in Aermacchi, lavora per la FLM e per la FM-Cil su commercio di armi e disarmo. Dal 1988 pratica l'ibolizione di Coscienza alla produzione militare. Protagonista delle lotte per la riconversione al civile fu espulso dall'azienda nel 1991. Dottore in scienze politiche, autore e coautore di: *Dalla produzione di armi alla produzione civile. Il caso inglese* (Eirene, 1990), e *Nuovo ordine militare internazionale. Strategie, Cost, Alternative* (EUA, 1993). Oggi è presidente del Centro di Documentazione "Abbasso la guerra OdV" di Vimercato (VA), e attivista di Pax Christi.

Carlo Tombola già dirigente d'azienda, insegnante liceale, collaboratore di casa editrici, ha curato i libri: *Vent'anni di storia del Novecento* (2016); *L'ultimo rivoluzionario - Figure e interpreti del Sessantotto* (2019). Borista alla MacArthur Foundation di Chicago e fondatore con S. Pravadì di Transwime, ha scritto su economia dei trasporti e sulla logistica militare, *Le strade delle armi* (2012). Già coordinatore scientifico di OPIA, Brescia Osservatorio Permanente Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa, era nella redazione di *Officina Primo Maggio*. Tra i fondatori (2020) di The Weapon Watch - Osservatorio sulle armi nei porti europei e mediterranei, con sede a Genova, ha curato *L'Adante dell'industria della difesa in Italia* in pubblicazione.



€ 12,00 9 781281 546813



Fonti:

- L'**Atlante** dell'industria militare in Italia (Weapon Watch)
- **Registro Nazionale Imprese** Export Materiale Militare (L. 185/90)
- **Autorizzazioni UAMA** a import/export Materiale Militare (L. 185/90)
- Iscrizione ad **AIAD** Associazione Aziende Italiane Aerospazio, Difesa e Sicurezza
- Presenza in **Raggruppamenti professionali** o Cluster distrettuali (es: CONARMI)
- Iscrizione ad **AFCEA** Armed Forces Communications Electronic Association
- Partecipazione a **fiere militari** internazionali
- Avere percepito **finanziamenti europei**
- Presenza nella **rete Leonardo** per l'elicottero NEES AH249 (AW249)



Risultati nostra ricerca:

- Il **Lombardia Aerospace Cluster LAC** nel 2024 era composto da 215 aziende (85% PMI), con 21800 addetti, e ¼ dell'export italiano
- La **provincia di Varese** è al primo posto dei territori lombardi nell'export col 74% sul totale lombardo (circa 20% del nazionale)



Architrave del sistema è **Leonardo SpA**, con sede a Roma, che nel Varesotto organizza le unità produttive delle **ex aziende**: **AleniaAermacchi**, **AgustaWestland**, **Siai Marchetti**, **Caproni**.

- Dal punto di vista territoriale queste **unità produttive** sono presenti a **Venegono Inferiore e Superiore**, **Samarate**, **Vergiate**, **Sesto Calende**, **Somma Lombardo**. A Vizzola Ticino, già sede della Caproni, ora c'è il Museo Volandia.

- Queste unità produttive sono **sinteticamente descritte** a partire dalla loro localizzazione e specializzazione produttiva



- **Unità produttive di altre aziende che non hanno sede in provincia** sono quelle della **Thales Italia** (a Vergiate) e della **Rotodyne** (a Caronno Pertusella)

- **Complessivamente** in provincia di Varese ci sono **62 tra aziende e unità produttive** del complesso militare industriale (26 nel settore metalmeccanico, 24 nell'aerospazio, le altre nei servizi relativi)

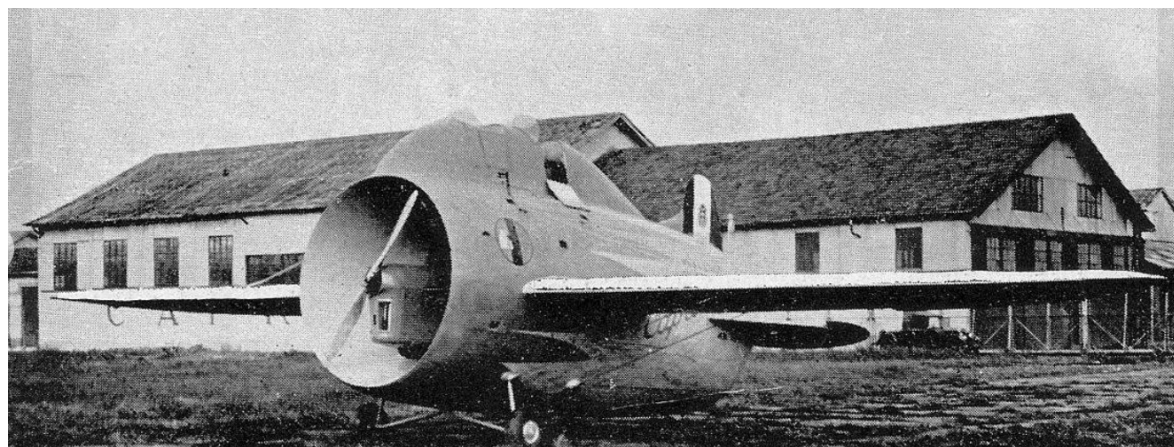
- Se non si contano le unità produttive sopra accennate, le aziende **con sede legale in provincia** sono **55**, posizionate soprattutto nel centro-sud del territorio

- Di queste **ne sono state analizzate 24** (le più significative per Fatturato), **più 4 unità produttive di Leonardo**

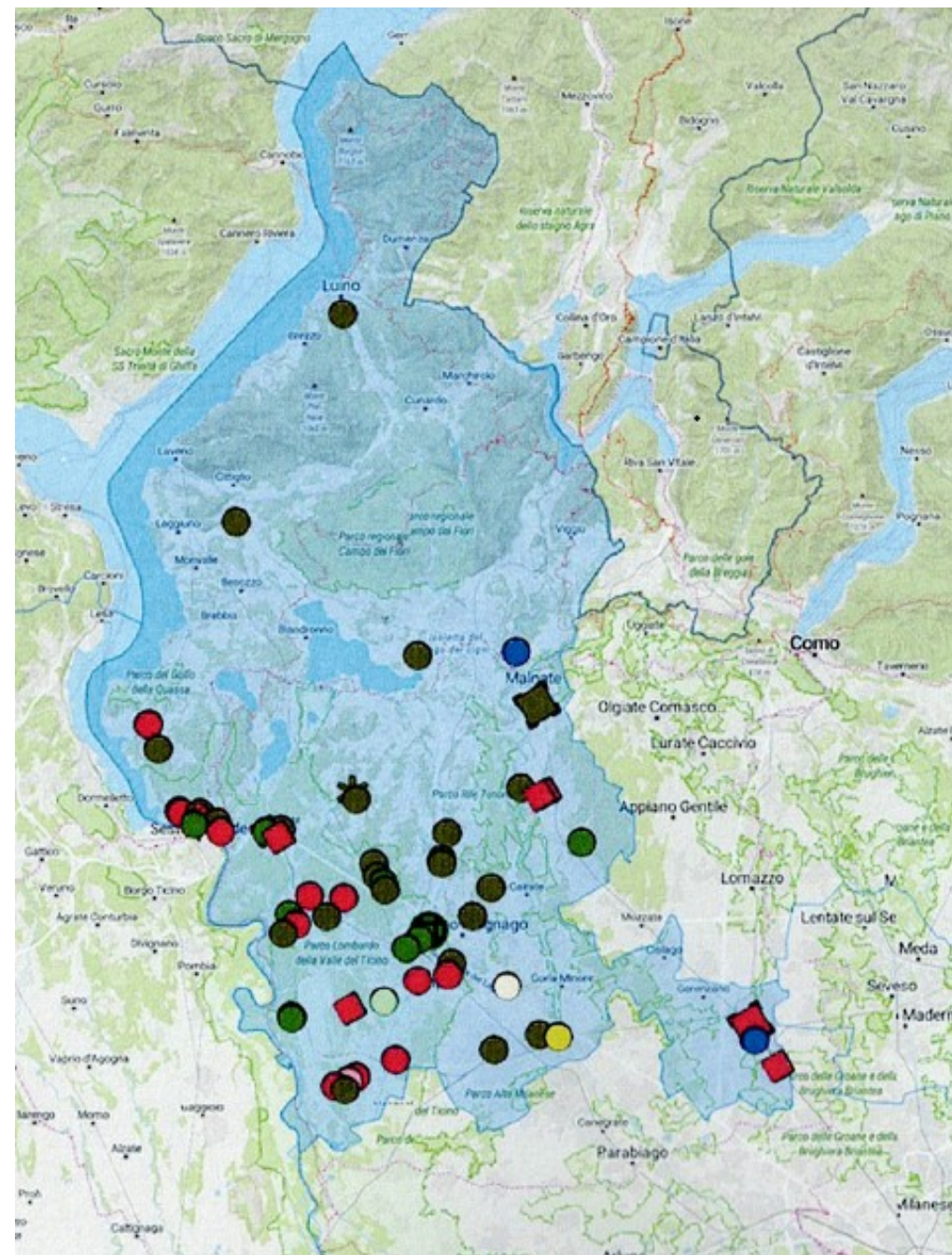


Rotodyne

- Qui la **Mappa della distribuzione** delle aziende belliche in provincia di Varese
- Nel libro vi è anche una breve **ricostruzione storica** della nascita e della crescita degli insediamenti industriali bellici in provincia



Stabilimenti Caproni a Taliedo



Le schede delle aziende

Riganti Spa

Acsa Steel Forgings Spa

Montalbetti Spa

Moog Italiana Srl

Grassi Spa

Vector Spa

Aviometal Spa

Secondo Mona Spa

Forgiatura Marcora Srl

Area Spa con Socio Unico

Rotorsim Srl

TPS Technical Publication Service Spa [TPS Spa]

Aermeccanica Srl

Ovs Officine Villella Saldature Srl [O.V.S. Villella]

Aviotecnica Srl

Jointek Srl

Gb Barberi Srl

Isati Srl

Line Up Aviation Srl

Merletti Srl

Bettini Srl

Aerosviluppi Srl

Pariani Srl

Pattonair Srl

Queste **le 24 aziende analizzate**, visionati i dati **dal 2019 al 2023** relativi a: *Fatturato, Dipendenti, Fatturato per addetto, Numero di autorizzazioni all'export, e loro indicizzazioni fatto 100 i dati del 2019*, per valutarne più agevolmente lo sviluppo.



La provincia con le ali mette gli artigli:

Le armi si producono per aumentare il proprio potere militare e geostrategico, venderle e farci profitti. Una volta vendute le armi vengono usate nei vari scenari di guerra in corso (oggi sono circa una 60ina le guerre nel mondo).

• Anche **nel passato** Varese eccelleva nella sua esportazione al **Sudafrica** razzista, ai **generali brasiliani**, alle dittature (es.: **Argentina**), ad **Iran** ed **Iraq** in guerra tra loro, a Paesi in cui i diritti umani venivano violati sistematicamente (es: in molti **Paesi africani**, ecc..

ESCLUSIVO Un dipendente dell'Aermacchi di Varese ha deciso

VENDIAMO ARMI AL SUDAFRICA. ECCO LE PROVE

SOUTH AFRICA

The MB-126 was chosen as the first aircraft to be produced by a new local company specifically set up to become an autonomous aerospace industry.

MILESTONES

November 1964 contract signed with Atlas Aircraft Corporation (Kempston Park)
February 1964 first aircraft delivered
November 1964 first locally assembled aircraft delivered
1966 - 1970 production with small components supplied from Italy
End 1970 over 50 aircraft delivered to the South African Air Force

March 1971

delivery of the first aircraft fully built by Atlas over 150 aircraft delivered to S.A.A.F.
end of the MB-126 production program
start of the MB-126K production program

January 1980 over 70 MB-126K delivered to S.A.A.F.
production scheduled up to 140 A/C



Ci sono pubblicazioni ufficiali e ordini di consegna di parti di ricambio che dimostrano come l'embargo dell'Onu, sottoscritto dall'Italia, è stato violato, almeno fino al 1985. «Gli "Impala", fabbricati su nostra licenza, sono con i "Mirage" francesi il nerbo dell'aviazione sudafricana».

di LUCIANO SCALETTARI

L'Italia ha aderito nel 1977 all'embargo dell'Onu nei confronti del Sudafrica. L'impegno riguarda in particolare le forniture di carattere bellico, compresi pezzi di ricambio, parti staccate di materiale militare, licenze di fabbricazione. Da allora, con una certa frequenza, sono state presentate interrogazioni parlamentari e articoli sui giornali che denunciavano la violazione dell'embargo e i traffici d'armi. Il più delle volte, però, senza prove precise. Ora l'Aviazione Cristiana è entrata in possesso di alcuni documenti che provano uno di questi contatti, continuato almeno fino al 1985. Le numerose dichiarazioni delle autorità italiane

sulla interruzione del rapporto con l'aviazione sudafricana sono state smentite. Un dipendente di Aermacchi, che si è parlato in modo più riservato, ha notato che la situazione non è cambiata di molto. La sua dichiarazione è stata confermata da un altro dipendente di Aermacchi, che ha detto che la situazione non è cambiata di molto.

Oggi i casi più eclatanti sono quelli relativi alle esportazioni di armi ad Israele. In particolare:

- Vendita avvenuta nel 2012 di **30 addestratori avanzati M346** (prima consegna 2014) e relativi **simulatori di volo** per l'addestramento avanzato di piloti israeliani destinati agli F16 e ai cacciabombardieri di 5^a generazione F35 usati per bombardare i palestinesi a Gaza.
- Vendita, nel 2019, di 7 elicotteri **Agusta AW119Kx** d'addestramento avanzato, più altri 5 nel 2020, per un **totale di 12**
- Le relative **autorizzazioni alla esportazioni, concesse prima del 7 ottobre 2023, non sono ancora state sospese** nonostante i crimini di guerra e il genocidio in corso. Così Leonardo fornisce ancora supporto logistico, assistenza tecnica da remoto, ricambi e riparazioni.
- Da considerare la **relativa facilità** con cui gli **M346 possono essere trasformati in caccia d'attacco**. Ad esempio nel 2020 l'israeliana **Rafael** Advanced Defence System annunciò l'avvio del processo di integrazione con Leonardo dei **pods Litening-5** e **RecceLite** (sistema di puntamento elettro-ottico di quinta generazione) sull'M346FA.





Leonardo ha fornito
all'Aeronautica militare israeliana
di 12 elicotteri **AW119Kx** e
relativi simulatori di volo

Leonardo ha fornito
all'Aeronautica militare
israeliana di 30 velivoli M-346 e
relativi simulatori di volo



- Leonardo partecipa alla produzione dell'**F35 a Cameri**, anche per i **75 destinati ad Israele**.
- **Subfornitori di tecnologia e di parti** anche l'ex Aermacchi di Venegono e per i sistemi la Secondo Mona di Somma Lombardo, per l'assistenza agli M346 anche OVS Vellella di Sesto Calende, ed altre.





**F-35 Adir
israeliano**



**Cannoni navale 76/62
Super Rapid**



Tecnologie RADA Electronic Industries Leonardo

- **Altre aziende indagate per l'esportazione di materiale militare ad Israele** e citate nel testo sono: la **Riganti** di Solbiate Arno, la **Stamperia Mazzetti** di Oggiona Santo Stefano, (e la **Valforge** di Lecco).



Riganti



Un altro importante sforzo per una mappatura dell'industria bellica varesina è in corso all'opera del **Centro Sociale Kinesis** di Tradate.

Questa attività di **documentazione** non deve essere disgiunta dalle **iniziative** realizzate sul territorio in particolare contro la partecipazione di **Leonardo SpA** al genocidio dei Palestinesi, a **Venegono, Vergiate, Samarate, Sesto Calende e Nerviano (Mi)**.



Occorre infine tenere presente come la **provincia di Varese** sia fortemente condizionata economicamente e culturalmente non solo dalla presenza di industrie belliche, ma anche da **strutture militari e da infrastrutture dedicate alla logistica militare**:

- **Base NATO** di Solbiate Olona, sede del **NATO Rapid Deployable Corps – Italy (NRDC-ITA)** che ha diretto missioni militari in Afghanistan, e dal 2023 è **Quartier Generale ARF Allied Reaction Force**
- Presenza degli **aeroporti a doppio uso** di Venegono e Vergiate
- Presenza dell'**Aeroporto civile di Malpensa** usato anche per operazioni di logistica militare. Dal 2025 vi è, presso la Cargo City dell'aeroporto, un **ufficio operativo del 1° Gruppo Ricezione e Smistamento dell'Aeronautica Militare**, per gestire sistemi d'arma e parti in transito, allo scopo di migliorare i tempi di sdoganamento e movimentazione



Sull'allungamento di fatto della Pista di Venegono



L'Allungamento "di Fatto" della Pista di Venegono

30 Giugno 2023 — Accordo di Immissione

Possesso anticipato ad ENAC siglato tra Difesa, Cameri (hub F-35), Demanio ed ENAC. Inizio formale del passaggio di consegne.

08 Agosto 2024 — Decreto di Dismissione

Firma dei Ministri Crosetto, Salvini e Giorgetti: l'aeroporto è dichiarato **"non più funzionale ai fini militari"** e destinato all'aviazione civile.

La Paradossale "Sdemanializzazione Militare"

Mentre l'area viene classificata come civile, il contesto internazionale e operativo mostra la reale natura del sito:

- **Escalation Globale & Leonardo:** Attività di volo in tendenziale aumento a Venegono per l'addestratore militare M346.
- **Mercato Bellico Globale:** M346 consegnato a Israele (30) e Polonia (16); forniture e accordi verso altri Paesi a ridosso della Russia: Turkmenistan, Azerbaigian, Romania e altri 10 Paesi, compresi vendite di M346 FA Fighter Attack.
- **Destinazione Civile?:** L'ipotesi di traffico commerciale (passeggeri/merci) è del tutto irrealistica per vincoli urbanistici e interferenze con il traffico di Malpensa e l'attività dell'Aeroclub di Varese (scuola di volo) e della Sezione Aerea della Guardia di Finanza per operazioni di polizia e soccorso nel Nord-Ovest



I Lavori sulla Pista e la Mappa delle Responsabilità

Dal progetto d'ingegneria all'assenza di dibattito pubblico

€ 2,0 Milioni

Importo Lavori (a carico di Leonardo)

180 metri

Estensione Area Overrun a Nord della via
De Gasperi

1.422 m

TORA Attuale (Limitante per M346)

15 Maggio 2026 — Il Progetto Esecutivo

Lo studio *No.Do. e Servizi Srl* consegna a Leonardo il piano che include:

- Barriera d'arresto per velivoli militari.
- Realizzazione area di overrun a nord oltre la pista attuale.
- Spostamento antenna LOC (ILS) oltre l'overrun.

28 Maggio 2026 — Autorizzazione ENAC

ENAC concede il nullaosta per standard civili (Codice **ICAO 2B**). Leonardo progetta tuttavia con standard superiori (**Classe 3C**) per adeguarsi alle prestazioni dei suoi velivoli militari.

Il "Cortocircuito Legale": Deresponsabilizzazione degli Enti Locali e depotenziamento dell'Opposizione

Passando al Demanio Civile, l'infrastruttura ha perso le deroghe di sicurezza militari. L'adeguamento della pista al regolamento ICAO è divenuto un **atto dovuto per forza di Legge** per ENAC. Un automatismo che ha favorito sostanzialmente Leonardo. Se le richieste di ampliamento fossero state presentate direttamente dal Ministero della Difesa e da Leonardo, l'opposizione dei cittadini sarebbe stata più netta, trascinando anche le amministrazioni.

CONCLUSIONI & NODO POLITICO

Il passaggio dal Demanio Militare al Demanio Civile è stato provvidenziale per Leonardo poiché gli consente di espandere le capacità operative in tutta sicurezza.

Rimane un interrogativo cruciale: Perché la Giunta di Venegono Superiore ha subito passivamente questa procedura senza promuovere un dibattito pubblico e trasparente con i cittadini?

DOCKERS DON'T WORK FOR WAR

27/1 International Webinar

Zoom Meeting ID: 874 7114 2609
Passcode: 558507

Italy: Morocco: Basque Country: 6pm
Greece: 7pm, Turkey: 8pm

6/2 INTERNATIONAL DAY OF STRUGGLE

FOR Social Security | Health & Safety | Wage & Pension Raises
AGAINST Privatization & Militarization



il Fatto Quotidiano

MOBILITAZIONE IL 6 FEBBRAIO

BLOCCO DI 21 PORTI DEL MEDITERRANEO

GENOVA

CONTRO LA GUERRA

1.280